

Diploma accademico di primo livello in Violino Barocco

COMA/04 – Violino barocco: Prassi esecutive e repertori

Il corso intende fornire competenze di livello specialistico nell'interpretazione del repertorio specifico, introducendo lo studente ad un approccio professionale finalizzato all'attività concertistica, nell'ambito cameristico ed orchestrale, e didattica.

Il percorso considera l'insieme della famiglia degli archi, quindi può essere affrontato indifferentemente col violino o con la viola, o anche con entrambi gli strumenti.

Affinché la formazione sia efficace, si rende necessario l'utilizzo di uno strumento montato secondo le caratteristiche costruttive dell'epoca ed un arco conforme, nonché l'utilizzo del budello nudo almeno per le tre corde superiori.

Il corso mira a raggiungere un approfondimento del repertorio musicale e l'acquisizione delle tecniche e delle capacità necessarie allo svolgimento di attività professionali di musicista, quali il concertismo (solistico, orchestrale e di musica da camera), la ricerca attraverso i principali strumenti informatici e bibliografici, l'insegnamento.

Alla conclusione del corso, lo studente raggiunge una consapevolezza critica e capacità interpretativa che gli consente la prosecuzione degli studi nei livelli superiori, in linea con gli standard delle principali scuole europee.

Il primo anno è dedicato principalmente ai cambiamenti d'impostazione tecnica richiesti per un approccio storicamente ben fondato e strumentalmente efficace.

Successivamente, si affrontano i principali stili musicali europei nei secoli XVII e XVIII, attraverso l'esame di un ampio repertorio musicale e trattatistico, utilizzando ove possibile fonti in facsimile, con lo scopo di dare allo studente strumenti adeguati per orientarsi con autonomia e maturità nelle scelte stilistiche richieste nell'ambito della letteratura musicale oggetto dello studio.

Parallelamente, si rende necessario lo sviluppo di un'accentuata sensibilità per le problematiche dell'intonazione, attraverso la conoscenza dei fondamenti teorici dei temperamenti storici e lo sviluppo della consapevolezza acustica.

Grande importanza è data alla musica d'insieme, allo scopo di sviluppare la capacità di porsi correttamente all'interno di una formazione orchestrale e d'interagire positivamente con altri musicisti nell'ambito di un gruppo da camera.

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente dovrà aver acquisito competenze tecniche e stilistiche adeguate per approcciare il repertorio sei-settecentesco con buona indipendenza stilistica.

Il livello di conoscenze ed il bagaglio tecnico dovranno essere sufficienti per affrontare il repertorio previsto nel Biennio di Specializzazione.

Esame di ammissione

Il candidato dovrà sostenere una prova di accertamento tecnico e musicale, consistente nell'esecuzione di un programma libero della durata di circa 20 minuti, comprendente brani del XVII e XVIII secolo, ed un colloquio di carattere specifico alla materia e motivazionale

I anno

Sviluppo di una più accentuata consapevolezza corporea. Attraverso di questa, individuazione dei meccanismi automatici legati alla tecnica dello strumento moderno e loro rimessa in discussione. Definizione di un sentimento corretto del movimento, in armonia con la respirazione.

Impostazione storica: tenuta dello strumento, postura e movimento della mano sinistra, tenuta e condotta dell'arco; estetica del suono. Uso variato dell'arco, ad imitazione della voce.

Stile vocale e stile di danza. Elementi di prassi esecutiva.

Programma d'esame

Esecuzione di un programma di almeno 30 minuti, comprendente composizioni del periodo dal 1600 al 1750 per strumento solo, o con accompagnamento di basso continuo, o di musica da camera.

II anno

Approfondimento tecnico con particolare attenzione alla questione dell'intonazione storica.

Approccio ai diversi stili del repertorio seicentesco: il madrigale diminuito di scuola italiana, il bicinium e la fantasia, la canzone e la sonata in Italia, la sonata in Austria e Germania, il *ground*. Corelli e la sonata a violino e basso di modello corelliano nel corso del XVIII secolo.

Programma d'esame

Esecuzione di un programma di circa 45 minuti, comprendente composizioni di stile differente per strumento solo, o con accompagnamento di basso continuo, o di musica da camera tratte dal programma dell'anno.

III anno

Le forme della musica della prima metà del XVIII secolo: la sonata, la suite, il concerto.

La scrittura polifonica.

Il repertorio per violino solo.

Gusto italiano, gusto francese e stili nazionali da essi derivati. J. S. Bach, Händel, Telemann.

Le forme della musica da camera nel periodo classico: dal duetto al quartetto per archi, la sonata e il concerto classico.

Programma d'esame

Il programma dovrà dare dimostrazione dell'acquisita capacità di orientarsi tra differenti epoche e contesti musicali, differenziandone l'approccio stilistico ed interpretativo.

- Esecuzione di una composizione del XVII secolo: madrigale diminuito, o canzona o sonata di autore italiano del periodo compreso tra il 1610 ed il 1660, o composizione di scuola tedesca-austriaca (Shop, Biber, Schmelzer, Walther, ecc.).
- Esecuzione di una composizione per strumento solo, scelta tra le Sonate e Partite per violino o dalla Partita per flauto o tra le suites per violoncello di J. S. Bach, o tra le composizioni di H. Biber, N. Matteis, J. H. Roman, G. Ph. Telemann, F. Geminiani, Pisendel, P. Westhoff (almeno 2 movimenti, nel caso di composizioni formate da più movimenti).
- Esecuzione di almeno un movimento di sonata o composizione da camera o concerto del XVIII secolo di gusto italiano;
- Esecuzione di almeno un movimento di una sonata o composizione da camera del XVIII secolo di autore francese, oppure di una composizione di stile classico.

Esame finale

La prova finale ha la funzione di mettere in luce le peculiarità del candidato emerse durante il Triennio.

La prova consiste nell'esecuzione di un programma di concerto di circa 60 minuti a libera scelta. Il programma potrà essere corredato, a cura del candidato, di note di sala e/o da una analisi armonico-formale dei pezzi eseguiti; in alternativa il candidato può presentare una tesi con argomento non necessariamente legato al programma finale, ma ricalcante problematiche della prassi, della storia, dell'interpretazione della musica per archi del periodo.

Segue un colloquio inerente gli aspetti storici interpretativi, esecutivi e musicologici del repertorio affrontato.

Enrico Parizzi

Verona, 28 marzo 2011

Diploma accademico di primo livello in Violino Barocco

COMA/04 – Violino barocco: Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento

Nozioni generali sulla costruzione degli strumenti ad arco: nomenclatura delle parti, qualità del legno utilizzato, tecniche costruttive.

Storia ed evoluzione delle caratteristiche costruttive della famiglia degli archi e loro accordature dalle origini (“protoviolini”) fino al primo romanticismo; evoluzione dell'arco e degli accessori.

1 *Programma d'esame*

Verifica orale delle competenze e conoscenze acquisite nel corso di studi.

Diploma accademico di primo livello in Violino Barocco

1 COMA/04 – Violino barocco: Trattati e metodi

Introduzione alla lettura delle principali fonti trattatistiche.

Fonti primarie:

Aurelio Virgiliano: “Il Dolcimelo” (SPES)

Francesco Rognoni: “Selva de' vari Passaggi” (Forni)

Girolamo Fescobaldi: Prefazione dell'autore a “Toccate e partite d'intavolatura di cimbalo libro primo”

Georg Muffat: Prefazioni a “Florilegium primum”, “Florilegium secundum”, “Ausserlesener mit Ernst-und Lustgemengter Instrumental-Music ”

Pier Francesco Tosi: “Opinioni de' cantori antichi e moderni” (Forni)

Michel Corrette: “L'Ecole d'Orphée” (Fuzeau)

Francesco Geminiani: “The Art of Playing on the Violin”

J.J.Quantz “Trattato sul flauto traverso” (LIM)

Giuseppe Tartini: “Regole per arrivare a ben suonar il Violino” (Fuzeau)

L'Abbé le Fils: “Principes du Violon” (Fuzeau)

Leopold Mozart: “Scuola di Violino” (Geroglifico)

Giuseppe Cambini: “Nouvelle méthode theorique et pratique pour le violon” (Minkoff)

Francesco Galeazzi: “Elementi teorico-pratici di musica con un saggio sopra l'arte di suonare il violino” (Fuzeau)

Fonti secondarie:

Patrizio Barbieri: “L' intonazione violinistica da Corelli al Romanticismo”

Judy Tarling: “Baroque String Playing” (Corda)

1 *Programma d'esame*

Verifica orale delle conoscenze acquisite attraverso la presentazione da parte del candidato di un argomento a scelta e discussione.

Diploma accademico di primo livello in

Violino Barocco

1 **COMA/04 – Violino barocco: Improvvisazione e ornamentazione allo strumento**

Conoscenza delle principali fonti storiche riguardanti le diminuzioni e le ornamentazioni nei diversi ambiti, stili, nazioni ed epoche, con particolare attenzione ad alcune specifiche pratiche:

- diminuzione di madrigali e canzoni francesi in Italia tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo;
- ornamentazione dell'adagio di derivazione corelliana;
- il preludio, in particolare nella I metà del XVIII secolo.

Allo studente è richiesta una conoscenza generale delle problematiche della prassi della diminuzione e dell'ornamentazione al fine di elaborare una propria capacità esecutiva e di scelta stilistica di abbellimenti, ornamentazioni e diminuzioni.

1 ***Programma d'esame***

Elaborazione ed esecuzione di un madrigale di scuola rinascimentale diminuito secondo la prassi italiana.

Elaborazione ed esecuzione di un movimento lento di composizione tardo barocca, con ritornelli variati e ornati secondo lo stile a cui il brano afferisce.